

Studi di settore 2017

PERIODO D'IMPOSTA 2016

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

WG73B

- 52.29.10** **Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali;**
- 52.29.21** **Intermediari dei trasporti;**
- 53.20.00** **Altre attività postali e di corriere senza obbligo
di servizio universale.**

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WG73B deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2016 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali" – codice attività 52.29.10;

"Intermediari dei trasporti" – codice attività 52.29.21;

"Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale" – codice attività 53.20.00.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili relativi all'attività d'impresa;
- quadro G – Elementi contabili relativi all'attività di lavoro autonomo;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro Z – Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

Nelle presenti istruzioni è specificato quali parti del modello devono essere compilate dai contribuenti che esercitano l'attività in forma di impresa e quali dai contribuenti che la esercitano professionalmente. In particolare, nel modello sono presenti sia il quadro F sia il quadro G, che devono essere compilati, rispettivamente, a seconda che il contribuente eserciti l'attività in forma di impresa o di lavoro autonomo. Al completamento di quanto già specificato nel documento "Istruzioni Parte generale", si ricorda che l'individuazione dell'attività prevalente deve essere effettuata nell'ambito del complesso delle attività appartenenti alla medesima tipologia reddituale. Pertanto, qualora il contribuente svolga diverse attività, alcune delle quali in forma di impresa e altre in forma di lavoro autonomo, dovrà determinare sia l'attività prevalente relativa al complesso delle attività svolte in forma di impresa che l'attività prevalente relativa al complesso delle attività svolte in forma di lavoro autonomo, facendo distinto riferimento alle attività afferenti l'una tipologia rispetto a quelle afferenti l'altra tipologia reddituale. Ad esempio, i contribuenti che esercitano, come attività prevalente tra quelle svolte in forma di impresa (ovvero di lavoro autonomo), una delle attività comprese nel presente studio di settore e, come attività prevalente tra quelle svolte in forma di lavoro autonomo (ovvero di impresa), un'ulteriore attività, devono compilare:

– qualora l'ulteriore attività prevalente non rientri tra quelle previste dallo studio WG73B:

- il presente modello per l'attività compresa nello studio di settore WG73B, compilando il quadro F (ovvero il quadro G);
- il modello eventualmente approvato per l'ulteriore attività prevalente, compilando il quadro G (ovvero il quadro F);

– qualora l'ulteriore attività prevalente sia anch'essa compresa nello studio di settore WG73B, il presente modello per entrambe le attività, compilando una volta il quadro F e una volta il quadro G.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore WG73B è stato approvato con decreto ministeriale del 22 dicembre 2015.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale".

Domicilio fiscale

- negli appositi campi, il Comune e la Provincia di domicilio fiscale;

Attività esercitata

- qualora il soggetto interessato alla compilazione del presente modello sia costituito in forma di cooperativa e sia in possesso dei requisiti previsti dall'art. 14 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, la natura della cooperativa secondo la seguente codifica: 1: utenza; 2: conferimento lavoro; 3: conferimento prodotti;

Altri dati

- la tipologia di reddito, utilizzando il **codice 1**, se si tratta di reddito d'impresa, e il **codice 2**, se si tratta di reddito di lavoro autonomo.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

• nel **primo campo**:

- il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2016 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2016;
- il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2015 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2016). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2017 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2016 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2017);
- il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
- il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
- il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2016; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2016 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2016.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2016 ed il 14 novembre 2016, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2016 e termina in data 31 dicembre 2016, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo 2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzate per l'esercizio dell'attività. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività; in corrispondenza di "**Progressivo unità locale**", attribuire all'unità locale di cui si stanno indicando i dati il numero progressivo, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della Provincia.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

In particolare, indicare:

Tipologia dell'attività

- nei **rigi da D01 a D14**, per ciascuna tipologia di attività individuata, la percentuale dei ricavi o compensi conseguiti, in rapporto ai ricavi o compensi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D01 a D14 deve risultare pari a 100;

Modalità di espletamento dell'attività

- nel **rigo D15**, il numero delle operazioni doganali senza l'attività di spedizione effettuate (in proprio e/o affidate a terzi) nel periodo d'imposta;
- nel **rigo D18**, per le sole imprese che svolgono l'attività di corriere postale, il numero di consegne di corrispondenza, pacchi e colli effettuate nel periodo d'imposta e che hanno generato i ricavi o compensi indicati nei rigi D07 e/o D08;
- nel **rigo D19**, la percentuale di ricavi o compensi derivanti dalle spedizioni stradali trattate nel periodo d'imposta il cui trasporto è stato realizzato con veicoli in disponibilità dell'impresa, in rapporto ai ricavi o compensi complessivamente conseguiti. Si precisa che per veicoli in disponibilità si fa riferimento ai veicoli utilizzati a qualsiasi titolo dall'impresa (ad esempio, a titolo di proprietà, di comodato, in virtù di un contratto di locazione finanziaria (leasing) ovvero derivanti da contratto d'affitto o usufrutto dell'azienda, ecc.);
- nel **rigo D20**, la percentuale di ricavi o compensi derivanti dalle spedizioni ex art. 1737 del codice civile, trattate nel periodo d'imposta, in rapporto ai ricavi o compensi complessivamente conseguiti. Si precisa che l'indicazione riguarda i ricavi o compensi già considerati nei rigi da D01 a D04;

Attività di corriere postale: ambito di presa e consegna della merce

- nei **rigli** da **D23** a **D27**, per le sole imprese che svolgono l'attività di corriere postale, con esclusivo riferimento al luogo di presa e consegna della merce, la percentuale dei ricavi o compensi conseguiti distinti per ognuna delle aree geografiche individuate, in rapporto ai ricavi o compensi complessivi derivanti dall'attività di corriere postale. Si precisa che l'indicazione riguarda i ricavi o compensi già considerati nei rigli D07 e/o D08. Il totale delle percentuali indicate nei rigli da D23 a D27 deve risultare pari a 100;

Costi specifici

- nei **rigli** da **D28** a **D34**, per ciascuna tipologia individuata, l'ammontare complessivo dei costi sostenuti per l'esercizio dell'attività nel corso del periodo d'imposta.
In particolare, indicare:
 - nei **rigli** da **D28** a **D31**, i costi per acquisto di servizi da terzi, inclusi i costi sostenuti per noli, con esclusione del costo per l'affidamento a terzi del servizio di recapito postale e del costo delle operazioni doganali affidate a terzi;
 - nel **riglo** **D33**, i costi sostenuti per l'affidamento del servizio di recapito postale ad altri corrieri;
 - nel **riglo** **D34**, i costi sostenuti per l'acquisto di carburanti, facendo riferimento alle disposizioni del TUIR.

Altri elementi specifici

I successivi **rigli** **D35** e **D36** devono essere compilati esclusivamente dai contribuenti che esercitano l'attività professionalmente.

In particolare, indicare:

- nel **riglo** **D35**, le ore settimanali dedicate all'esercizio dell'attività;
- nel **riglo** **D36**, il numero complessivo delle settimane dedicate all'attività nel corso del periodo d'imposta.

Al riguardo si precisa che, nel caso di attività esercitata in forma associata, va indicata la somma dei dati riferiti a ciascun associato.

- nel **riglo** **D37**, qualora il soggetto interessato alla compilazione del presente modello sia costituito in forma di cooperativa, l'ammontare dei ristorni erogati ai soci nel corso del periodo d'imposta, indicati nel riglo F23 del quadro F degli Elementi contabili.

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative al numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro F, Elementi contabili", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO G – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro G devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro G, Elementi contabili", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro V – Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

10. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z devono essere fornite ulteriori informazioni utili per l'aggiornamento dello studio di settore.

In particolare, indicare:

Unità locali destinate all'esercizio dell'attività

- nel **riglo** **Z01**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad uffici o a studio;
- nel **riglo** **Z02**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a magazzino o a deposito;
- nel **riglo** **Z03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a magazzino o a deposito refrigerati. Si precisa che i metri quadrati indicati nel riglo Z03 devono essere compresi nei metri quadrati riportati nel riglo Z02;
- nel **riglo** **Z04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto, compresi quelli coperti con tettoie, destinata a diversi usi quali, ad esempio, magazzino o deposito di merci, attrezzature, ecc., o parcheggio di veicoli;

Si precisa che la superficie da indicare, relativa a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo di imposta indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo di imposta, è quella effettiva.

Tipologia dell'attività

- nel **rigo Z05**, la percentuale dei ricavi o compensi derivanti dall'attività di magazzinaggio e custodia presso il cliente (in outsourcing), in rapporto ai ricavi o compensi complessivamente conseguiti. Si precisa che nel rigo Z05 si fa riferimento ai ricavi già indicati nel rigo D10 che derivano dalle sole attività di magazzinaggio e custodia presso i locali del cliente.

Attività di spedizione: modalità di espletamento dell'attività

- nel **rigo Z06**, il numero delle spedizioni per le quali lo spedizioniere non assume l'esecuzione del trasporto ai sensi dell'art. 1737 del codice civile;
- nel **rigo Z07**, il numero delle spedizioni per le quali lo spedizioniere assume l'esecuzione del trasporto ai sensi dell'art. 1741 del codice civile;
- nei **righe Z08 e Z09**, rispettivamente, il numero delle spedizioni, per le quali lo spedizioniere assume l'esecuzione del trasporto, effettuate con mezzi propri e/o con affidamento del trasporto a terzi. Si precisa che il numero di spedizioni indicato nei righe Z08 e Z09 deve essere compreso nel numero riportato nel rigo Z07;

Costi specifici

- nei **righe da Z10 a Z17**, per ciascuna tipologia individuata, l'ammontare complessivo dei costi sostenuti per l'esercizio dell'attività nel corso del periodo d'imposta.
In particolare, indicare:
 - nei **righe da Z10 a Z13**, i costi per acquisto di servizi di trasporto effettuati da terzi;
 - nel **rigo Z14**, i costi delle operazioni doganali affidate a terzi;
 - nel **rigo Z15**, i costi sostenuti per le prestazioni di lavoro fornite da imprese di facchinaggio/movimentazione merci;
 - nel **rigo Z16**, i costi sostenuti per l'affitto dei magazzini;
 - nel **rigo Z17**, i costi sostenuti per l'acquisto di materiale da imballaggio;

Beni strumentali di movimentazione/Attrezzature per confezionamento e assemblaggio/ Unità di carico

- nei **righe da Z18 a Z26**, per ciascuna tipologia individuata, il numero di beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

11. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione delle ulteriori informazioni, relative ai periodi di imposta 2013, 2014 e 2015, necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla specifica situazione di crisi economica.

IMPRESA**ATTENZIONE**

Nel caso in cui una o più annualità del triennio 2013, 2014, 2015 sia di prima applicazione degli studi di settore, e nell'annualità precedente sia stato applicato il regime dei contribuenti "minimi" o il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità, i contribuenti esercenti attività di impresa devono fare attenzione a fornire i dati contabili da indicare nel presente quadro senza tener conto degli effetti derivanti dal principio di cassa, applicato in precedenza e correlato ai citati regimi.

Per un approfondimento si rinvia ai chiarimenti indicati nelle "Istruzioni Parte generale", sotto - paragrafo 4.2.

I contribuenti devono indicare:

- nel **rigo T01, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, l'ammontare complessivo dei ricavi dichiarati ai fini della congruità relativi, rispettivamente, ai periodi d'imposta 2013, 2014 e 2015. Si precisa che gli importi da indicare in tale rigo sono quelli che risultano nella scheda "Esito" del software Ge.Ri.Co. predisposto per ogni periodo d'imposta considerato. Tali ricavi sono calcolati come somma algebrica degli importi dichiarati nei seguenti campi dei modelli degli studi di settore:

$$F01 + F02 (\text{campo 1}) - F02 (\text{campo 2}) + F07 (\text{campo 1}) - F07 (\text{campo 2}) - F06 (\text{campo 1}) + F06 (\text{campo 2});$$

- nel **rigo T02, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il maggiore importo stimato ai fini dell'adeguamento per il triennio 2013, 2014 e 2015. Si precisa che gli importi da indicare in tale rigo sono quelli che risultano nella scheda "Esito" del software Ge.Ri.Co. predisposto per ogni periodo d'imposta considerato. Se in tale scheda sono presenti diversi valori di adeguamento ai fini delle imposte dirette/IRAP e dell'IVA, occorre inserire il "Maggior volume d'affari ai fini dell'IVA";
- nel **rigo T03, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il valore dei beni strumentali indicato nel rigo F29 (colonna 1) dei modelli degli studi di settore relativi, rispettivamente, ai periodi di imposta 2013, 2014 e 2015.

ATTENZIONE

Nei righe seguenti vengono richieste informazioni desumibili dal Quadro A - Personale addetto all'attività, dei modelli studi di settore allegati alle dichiarazioni relative ai periodi di imposta 2013, 2014 e 2015, alle cui istruzioni si rinvia per ulteriori approfondimenti.

– nel **rigo T04, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la somma delle giornate retribuite al personale dipendente dichiarate, rispettivamente, per i periodi d'imposta 2013, 2014 e 2015.

Si precisa che, per ogni periodo d'imposta, tale valore deve essere determinato sommando:

- il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai **lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno** dichiarato, in dipendenza dello specifico Quadro A, o nel rigo "Dipendenti a tempo pieno" o nei rigi "Dirigenti", "Quadri", "Impiegati", "Operai generici", "Operai specializzati";
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai **lavoratori dipendenti a tempo parziale**, anche se assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, agli **assunti con contratto di lavoro intermittente o di lavoro ripartito**, ai lavoratori a domicilio e al personale con **contratto di somministrazione di lavoro** dichiarato nei relativi rigi;
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli **apprendisti** che svolgono attività nell'impresa, dichiarato nel rigo "Apprendisti" (ove gli stessi non siano già inclusi tra i dipendenti);

Ad esempio, se sono stati dichiarati nei quadri A dei modelli studi di settore:

- per il periodo di imposta 2013: 300 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno e 27 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale;
 - per il periodo di imposta 2014: 215 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno e 52 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale;
 - per il periodo di imposta 2015: 207 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno, 51 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale e 200 giornate retribuite relative a dipendenti assunti con contratto di inserimento;
- occorre dichiarare in T04:
- colonna 1, 327 giornate retribuite relative a dipendenti;
 - colonna 2, 267 giornate retribuite relative a dipendenti;
 - colonna 3, 458 giornate retribuite relative a dipendenti.

– nel **rigo T05, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, dichiarato, rispettivamente, per i periodi d'imposta 2013, 2014 e 2015, nei relativi rigi;

– nel **rigo T06, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero dal coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2013, 2014 e 2015, nel rigo "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale";

– nel **rigo T07, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2013, 2014 e 2015, nel rigo "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa";

– nel **rigo T08, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dagli associati in partecipazione, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2013, 2014 e 2015, nel rigo "Associati in partecipazione";

– nel **rigo T09, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai soci amministratori, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2013, 2014 e 2015, nel rigo "Soci amministratori";

– nel **rigo T10, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai soci non amministratori, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2013, 2014 e 2015, nel rigo "Soci non amministratori";

– nel **rigo T11, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero degli amministratori non soci dichiarato per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2013, 2014 e 2015, nel rigo "Amministratori non soci";

LAVORO AUTONOMO

– nel **rigo T01, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, l'ammontare complessivo dei compensi dichiarati ai fini della congruità relativi, rispettivamente, ai periodi d'imposta 2013, 2014 e 2015. Si precisa che gli importi da indicare in tale rigo sono quelli dichiarati nel rigo G01 dei modelli degli studi di settore relativi alle annualità richiamate o che risultano nella scheda "Esito" del software Ge.Ri.Co. predisposto per ogni periodo d'imposta considerato;

– nel **rigo T02, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il maggior compenso stimato ai fini dell'adeguamento per il triennio 2013, 2014 e 2015. Si precisa che gli importi da indicare in tale rigo sono quelli che risultano nella scheda "Esito" del software Ge.Ri.Co. predisposto per ogni periodo d'imposta considerato;

– nel **rigo T03, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il valore dei beni strumentali indicato nel rigo G14 (colonna 1) dei modelli degli studi di settore relativi, rispettivamente, ai periodi di imposta 2013, 2014 e 2015

ATTENZIONE

Nei rigi seguenti vengono richieste informazioni desumibili dal Quadro A - Personale addetto all'attività, dei modelli studi di settore allegati alle dichiarazioni relative ai periodi di imposta 2013, 2014 e 2015, alle cui istruzioni si rinvia per ulteriori approfondimenti.

– nel **rigo T04, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la somma delle giornate retribuite al personale dipendente dichiarate, rispettivamente, per i periodi d'imposta 2013, 2014 e 2015.

Si precisa che, per ogni periodo d'imposta, tale valore deve essere determinato sommando:

- il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai **lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno** dichiarato nel rigo "Dipendenti a tempo pieno";
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai **lavoratori dipendenti a tempo parziale**, anche se assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, agli **assunti con contratto di lavoro intermittente o di lavoro ripartito** e al personale con **contratto di somministrazione di lavoro** dichiarato nei relativi righi;
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli **apprendisti** che svolgono attività per il contribuente, dichiarato nel rigo "Apprendisti" (ove gli stessi non siano già inclusi tra i dipendenti);

Ad esempio, se sono stati dichiarati nei quadri A dei modelli studi di settore:

- per il periodo di imposta 2013: 300 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno e 27 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale;
 - per il periodo di imposta 2014: 215 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno e 52 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale;
 - per il periodo di imposta 2015: 207 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno, 51 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale e 200 giornate retribuite relative a dipendenti assunti con contratto di inserimento;
- occorre dichiarare in T04:
- colonna 1, 327 giornate retribuite relative a dipendenti;
 - colonna 2, 267 giornate retribuite relative a dipendenti;
 - colonna 3, 458 giornate retribuite relative a dipendenti.

- nel **rigo T05, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, dichiarato, rispettivamente, per i periodi d'imposta 2013, 2014 e 2015, nei relativi righi;

- nel **rigo T06, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero dei soci e degli associati che prestano attività nella società o associazione, dichiarato per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2013, 2014 e 2015, nel rigo "Soci o associati che prestano attività nella società o associazione";

ATTENZIONE

Nei righi seguenti vengono richieste informazioni desumibili dal Quadro D - Elementi specifici dell'attività, dei modelli studi di settore allegati alle dichiarazioni relative ai periodi di imposta 2013, 2014 e 2015, alle cui istruzioni si rinvia per ulteriori approfondimenti.

- nel **rigo T07, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero di ore settimanali dedicate all'esercizio dell'attività dichiarato per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2013, 2014 e 2015, nel rigo "Ore settimanali dedicate all'attività";
- nel **rigo T08, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero complessivo delle settimane dedicate all'attività nel corso rispettivamente del 2013, 2014 e 2015, dichiarate nel rigo "Settimane di lavoro nell'anno" o "Settimane di lavoro nel periodo d'imposta".